

NOTIZIARIO PARLAMENTO, GOVERNO ED AUTHORITIES

Dal 18 al 22 maggio 2009

Rapporto Caio. Consegnato il 12 marzo scorso, evidenzia l'obiettivo di portare l'Italia verso la leadership europea nella banda larga.

Agcom: migliorare la qualità dei call center.

Il problema delle intercettazioni a distanza delle comunicazioni da cellulari.

Contrasto alla pedopornografia in rete: Romani ricorda il ruolo dei Provider.

Raccomandazioni della CEE sulle tariffe di terminazione, reti fisse e mobili.

Calendario parlamentare

LA SETTIMANA

Banda larga – rapporto Caio: “Portare l'Italia verso la leadership europea nella banda larga. Considerazioni sulle opzioni di politica industriale”: questo il titolo del rapporto commissionato dal Ministero dello Sviluppo Economico al professor Francesco Caio, relativo all'adozione della banda larga in Italia e alle sue prospettive future rispetto agli altri paesi.

Il rapporto è stato consegnato il 12 marzo scorso ma è rimasto finora riservato. I contenuti dello studio sono rilevanti per l'intero settore e fanno luce sulla reale situazione delle infrastrutture italiane.

[Rapporto Caio](#)

Qualità call center: il Consiglio dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, presieduto da Corrado Calabrò, ha approvato un provvedimento sulla qualità dei servizi telefonici di contatto (cosiddetti call center), applicabile a tutti gli operatori di telefonia fissa e mobile, stabilendo un piano triennale di miglioramento progressivo che ridurrà significativamente i tempi di attesa per gli utenti e renderà i call center direttamente accessibili anche ai non udenti.

Il provvedimento, sollecitato anche dalle numerose segnalazioni giunte dalle associazioni dei consumatori e dai singoli utenti sulla scarsa qualità dei call center (tempi di attesa troppo lunghi, risposte non chiare o inadeguate, eccessiva invadenza degli addetti, mancanza di certezza nella presa in carico dei reclami), definisce regole e standard minimi di qualità, al fine di garantire i diritti degli utenti sia quando contattano (inbound) sia quando vengono contattati telefonicamente dagli addetti ai call center per l'attivazione di servizi o promozioni (outbound).

Sono in particolare stabiliti:

- i principi generali di comportamento a cui i gestori e gli addetti ai call center devono attenersi, ad esempio fornendo sempre un proprio codice identificativo, parlando un italiano corrente, chiaro e comprensibile e assegnando un codice ai reclami ricevuti;
- gli indicatori fondamentali di qualità del servizio inbound, quali il “tempo di navigazione” tra le varie opzioni automatiche prima di parlare con un addetto, il “tempo di attesa” della risposta effettiva dell'addetto e il “tasso di risoluzione dei reclami”, cioè la percentuale di reclami risolti senza ulteriori solleciti dell'utente, prevedendo, per ogni indicatore, i valori minimi da rispettare secondo un piano triennale di miglioramento;

- la gratuità dell'accesso telefonico al call center, nel rispetto di quanto previsto dal piano di numerazione nel settore delle telecomunicazioni;
- i requisiti minimi di accessibilità gratuita ai call center per gli utenti sordi, grazie a tecnologie "assistive", quali chat, SMS, fax, e-mail e "servizi ponte", questi ultimi da erogare anche per il tramite dell'Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi (ENS).

Tra le modalità di monitoraggio della qualità dei servizi dei call center è prevista la possibilità di effettuare campagne di tipo "call back" con l'eventuale collaborazione delle associazioni dei consumatori.

Concorso Ict nei servizi della PA: sono aperte le iscrizioni alla 4° edizione degli *European eGovernment Awards*, il concorso della Commissione Europea per la selezione di *best practices* nell'uso delle ICT per i servizi pubblici. Il concorso è aperto a tutte le pubbliche amministrazioni (nazionali, regionali, locali, ecc.) di Paesi europei.

Gli ambiti di interesse del concorso sono: supporto del mercato unico; coinvolgimento dei cittadini; coinvolgimento delle imprese; efficienza ed efficacia amministrativa.

Le iscrizioni si chiuderanno il **10 giugno 2009** e le soluzioni di e-government giudicate migliori, saranno presentate durante la 5° Ministerial eGovernment Conference 2009, che si terrà a Malmö (Svezia) il 19 novembre 2009.

[European eGovernment Awards 2009](#)

Piano E -gov 2012 per l'Università: il Ministro per la Pubblica Amministrazione ha presentato, insieme con il Rettore dell'Università di Roma Tre, Fagiani, ed i Pro-Rettori delle Università statali "La Sapienza", Mariani, e "Tor Vergata" di Roma, Santoni, lo sviluppo dell'Obiettivo del Piano E-gov 2012. L'implementazione dell'Obiettivo porterà, a fine 2010, ad eliminare il digital divide tra le università, raddoppiando la diffusione del WIFI nei Campus del Sud e aumentandola del 50% in quelli del Centro Nord.

Due i progetti:

Servizi e reti WIFI: costo pari a 21 milioni di euro (di cui 9 finanziati dal Ministero PA e l'Innovazione e 12 dalle Università);

Università digitale: costo pari a 5,5 milioni di euro (di cui 3,3 finanziati dal Ministero PA e 2,2 dalle Università). Nell'ambito di questo progetto il Ministro Brunetta ha già siglato tre protocolli: con Tor Vergata (23 luglio 2008); con La Sapienza (20 ottobre 2008); con Roma Tre (23 febbraio 2009), che porteranno ad uno sviluppo delle tecnologie di comunicazione VOIP, alla dematerializzazione delle procedure amministrative, al potenziamento dei servizi on line.

Questa convergenza di impegno politico-istituzionale per quasi 2 milioni di euro (di cui 1,3 milioni di finanziamenti per la parte di competenza del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e 650.000 di cofinanziamento da parte delle tre Università) intende porre le Università statali romane sullo stesso piano, creando sinergie che accrescano l'efficacia degli interventi.

L'innovazione tecnologica adottata quotidianamente è l'ottica nella quale si inseriscono i progetti delle tre Università, che puntano a:

- completare e potenziare la copertura Internet dell'intera area dell'ateneo e del territorio limitrofo;

- adottare tecnologie wireless di nuova generazione (WIMAX);
 - introdurre la tecnologia VOIP, sia per telefonia fissa che mobile, a favore del personale amministrativo, del personale docente e degli studenti;
 - semplificare e digitalizzare i rapporti amministrativi tra studenti e università, attraverso l'adozione di strumenti di autenticazione e accesso ai servizi, l'assegnazione allo studente di una casella di posta certificata;
 - introdurre sistemi online per la gestione dei pagamenti e dei micro-pagamenti;
 - dematerializzare i flussi documentali tra le Università, e tra queste e il MIUR .
- [Protocollo d'intesa tra Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e Rettore università Roma Tre](#)
[Indagine sulla diffusione del wireless nelle università italiane](#)
[Indagine sulla diffusione del wireless nelle università italiane del Mezzogiorno](#)

Proroga iniziativa "ICT4University - Università Digitale": si comunica che è stato prorogato al 25 giugno 2009 il termine per la presentazione dei progetti per l'iniziativa Università Digitale (Dipartimento per l'innovazione)

Crediti e servizi intercettazioni: la Commissione giustizia della Camera ha ascoltato, in via informale, i rappresentanti delle società Area, Innova, Research Control Systems, Sio s.p.a. e TRS s.p.a, in merito alla situazione creditoria nei confronti del Ministero della Giustizia relativamente alla fornitura di servizi per l'effettuazione delle intercettazioni.

TLC - Sviluppo del sistema paese: “La gestione e la regolamentazione della liberalizzazione del sistema postale sarà elaborata di concerto dal Governo, le imprese ed i sindacati”, così on. Paolo Romani, Vice Ministro con delega alle Comunicazioni. “Tre le direttrici su cui abbiamo basato l'azione di governo, nell'ambito della comunicazione: lo sviluppo della banda larga, l'introduzione della televisione digitale terrestre, l'efficienza e la modernizzazione del settore postale – interviene così il Vice Ministro allo Sviluppo Economico con delega alle Comunicazioni, Paolo Romani, durante il V Congresso Nazionale Slp-Cisl – Nessuna di queste aree sarà marginalizzata rispetto alle altre, perchè in una logica di sviluppo del sistema paese sono tutte e tre determinanti per consentire all'Italia di mantenere quel ruolo e quella dignità che le competono nel contesto internazionale.”

Sulla liberalizzazione del settore postale ribadisce che “la gestione e la regolamentazione del delicato processo sarà elaborata dal Dipartimento delle Comunicazioni di concerto con le imprese ed i sindacati.”

“Il nostro Governo – continua Romani – è senz'altro favorevole all'apertura del mercato, in accordo con quanto prospettato da una direttiva europea (6/2008/CE), perché convinto che le liberalizzazioni e la concorrenza spingano verso l'efficienza i processi produttivi e l'offerta di servizi qualitativamente più elevati a prezzi più accessibili per i consumatori. Non possiamo essere certo favorevoli – ancora il Vice Ministro – a una liberalizzazione selvaggia, senza regole e senza la fissazione di standard qualitativi.”

“Condivisione dei processi di regolazione, individuazione di criteri di efficienza e di riqualificazione del servizio, garanzie di qualità nell'offerta e nella fornitura del servizio universale, verifica costante delle condizioni, saranno alla base di un sistema di regole certe, chiare, non opprimenti e non penalizzanti per le

aziende, che dovranno operare in un nuovo contesto competitivo” conclude Romani.

Software intercettazioni a distanza: il *Sottosegretario Romani ha svolto alla Camera una* informativa con riferimento al fenomeno della diffusione di software in grado di consentire le intercettazioni a distanza delle comunicazioni effettuate con apparecchi cellulari e su come si intenda contrastarla.

Allo stato, ha affermato il Viceministro, il fenomeno dello spionaggio su o tramite i telefoni cellulari, per quanto concreto dal punto di vista tecnologico, non sembrerebbe trovare, quindi, riscontro significativo e allarmante nella realtà operativa.

A seguito di diverse segnalazioni, la materia è stata oggetto di attenta analisi da parte del Ministero dell'interno e in sede parlamentare da parte del COPASIR, con il coinvolgimento del Garante per la protezione dei dati personali che ha svolto un'approfondita indagine sul tema sms spia e controllo a distanza dei telefoni cellulari.

Nel dettaglio Romani ha reso noto che, per quanto riguarda il condizionamento remoto tramite messaggi sms, allo stato attuale delle conoscenze, è da ritenere non provata la sua originaria prospettazione, postulante l'esistenza di speciali messaggi spia contenenti codici segreti alfanumerici, che, trasmessi con un normale telefono cellulare ad un altrettanto normale telefono target, di cui fosse noto il solo numero telefonico, consentirebbero di asservire quest'ultimo all'azione di controllo del telefono master. Infatti, benché il fenomeno non sia concettualmente e astrattamente del tutto impossibile (fenomeni analoghi hanno interessato e interessano altre forme di comunicazione elettronica), vulnerabilità talmente grossolane e di portata così generalizzata non dovrebbero sfuggire, in presenza peraltro di specifico allarme, all'attenzione di una vastissima platea di sviluppatori e analisti, caratterizzati da generale indipendenza, come quella costituita dalla comunità internazionale di esperti tecnici di sicurezza informatica.

Per quanto riguarda il condizionamento remoto tramite protocolli di rete, è stata presa in considerazione la possibilità di intrusione sui terminali mobili delle reti cellulari per mezzo dell'uso improprio di una particolare categoria di sms veicolati, tramite il protocollo WAP, sul canale radio di servizio OTA (Over the air), sfruttato di norma dagli operatori per la configurazione dei terminali degli utenti. Tale procedura viene correntemente usata dagli operatori per l'aggiornamento dell'indirizzo del punto di accesso alla rete dati, per l'invio di loghi e suonerie o per la personalizzazione di alcune applicazioni. Relativamente all'aggiornamento dei punti di accesso della rete dati (APN), è stata verificata la possibilità di inviare mediante sms WAP configurazioni differenti da quelle prestabilite dagli operatori. In tal modo, senza il ricorso ad applicazioni software si può, in linea di principio, dirottare le comunicazioni dati verso punti prefissati di rete in cui effettuare l'intercettazione della navigazione di un utente.

Tuttavia, tale attacco, realizzato al momento solo in un contesto di ricerca e sviluppo, richiede un intervento manuale di accettazione della nuova configurazione da parte del soggetto attaccato, mediante quindi l'inserimento di un PIN. In alternativa, la possibilità di mettere in pratica, a scopi fraudolenti, un condizionamento a distanza di un terminale radiomobile basato sull'installazione di un software spia presuppone l'esistenza di configurazioni

improprie sull'apparato target e sugli apparati SMS-C (SMS Center) di cui gli operatori GSM sono dotati per l'inoltro degli sms e che dovrebbero essere sfruttati a loro volta per la trasmissione dei messaggi fraudolenti. Tali configurazioni sarebbero teoricamente in grado di forzare un terminale ad accettare indirizzi di siti Internet contenenti applicazioni software potenzialmente dannose, che potrebbero, a loro volta, essere installate sui terminali all'insaputa degli utenti. In sostanza, perché il metodo di intrusione ipotizzata sia efficace è però necessario che si verifichino congiuntamente degli eventi, quali la disponibilità effettiva di un sms center da cui far partire l'attacco e la presenza di bassi livelli di sicurezza sul terminale target, che non sono sotto il controllo di un generico attaccante. Le policy di servizio e di interconnessione degli sms center sono infatti stabilite dagli operatori, mentre i livelli di sicurezza dei terminali dipendono in modo specifico dal produttore del terminale, dal modello e dalle configurazioni preinstallate dall'operatore. Dunque, la probabilità che questi eventi si verifichino contemporaneamente è oggettivamente molto bassa e il numero di utenti eventualmente esposti a questi tipi di attacchi appare estremamente limitato. La terza ipotesi è il condizionamento remoto tramite social engineering. Si tratta di un'altra ipotesi di compromissione della sicurezza del terminale mobile che deriva dall'esposizione dei moderni smartphone ad attacchi basati sul cosiddetto social engineering. Tali metodi di attacco si basano in misura significativa sulla compartecipazione inconsapevole della vittima, che viene indotta in maniera fraudolenta a compiere particolari azioni che rendono efficace l'attacco, determinando la possibilità per un malintenzionato di installare software arbitrario, compresi eventuali spyware. I meccanismi utilizzati si basano, per lo più, su messaggi fuorvianti trasmessi con canali di trasmissione diversi, in particolare mms, ma anche sms, email e bluetooth, che inducono, per esempio, la vittima a consultare una determinata pagina web di cui viene fornito l'indirizzo e che conterrà il software spia. Altre forme di social engineering prevedono l'invio della spyware in allegato a messaggi email o mms, dissimulato, ad esempio, come un comune programma o come un diverso tipo di contenuto, ad esempio un logo o una suoneria. Affinché l'attacco risulti efficace, non basta, però, la semplice trasmissione e ricezione del file, ma il destinatario deve comunque essere indotto ad esprimere il proprio consenso, ancorché non consapevole, all'installazione e all'attivazione del software, fasi che comportano una ripetuta interazione con l'utente. L'esistenza della possibilità di trasmissione di spyware per mezzo di mms, potenzialmente la più praticabile, risulta, peraltro, oggetto anche di specifiche attività di indagine in corso da parte dell'autorità giudiziaria.

Il Garante per la protezione dei dati personali ha svolto un'informale consultazione dei principali produttori di software di sicurezza, cui ha rivolto un questionario relativo alla vulnerabilità in genere dei telefoni cellulari, con particolare riferimento allo spyware. Le risposte pervenute non inducono, al momento, a ritenere che tali fenomeni abbiano o possano avere nell'immediato futuro una grande diffusione, anche se occorrerà svolgere un monitoraggio continuo per seguire l'evoluzione delle tecnologie software impiegate.

Dunque Romani ha affermato che, allo stato, non è suffragata da alcuna evidenza l'esistenza di sms-spia. Anche la possibilità di condizionare diversamente il cellulare target con procedure più complesse necessita del

verificarsi simultaneo di una serie di circostanze che appaiono, nel loro complesso, altamente improbabili.

Resta, comunque del tutto pacifica e conosciuta per i tecnici e per il pubblico esperto (ma probabilmente non ben nota alla vasta platea di utilizzatori) la possibilità di effettuare controlli a distanza e intercettazioni telefoniche di un telefono cellulare, qualora l'utente abbia incautamente e inconsapevolmente installato sul proprio terminale software di provenienza sconosciuta, qualunque sia il canale di utilizzo per la ricezione (mms, e-mail, Internet, Bluetooth), autorizzandone l'esecuzione, o nel caso in cui l'apparecchio cellulare sia stato oggetto di manipolazione preventiva o di installazioni di applicazioni software, agevolmente disponibili tramite Internet e appositamente sviluppate per il controllo delle comunicazioni. In ogni caso, l'insidiosità e l'efficacia delle tecniche di attacco ai telefoni cellulari sopramenzionate sono facilmente contrastabili tramite l'adozione di semplici accorgimenti tecnici e di elementari regole di comportamento. Il fenomeno è comunque oggetto di monitoraggio costante da parte della Polizia postale e delle comunicazioni, che opera in questo settore in strettissima collaborazione con i fornitori dei servizi pubblici di comunicazione telefonica ed elettronica, al fine di valutarne l'effettiva evoluzione e l'impatto sull'utenza.

Osservatorio Banda larga: l'incontro del 20 maggio che l'Osservatorio ha organizzato con gli Sponsor è stato dedicato alle tematiche legate all'accessibilità dei servizi a banda larga in Italia. La giornata è iniziata con la presentazione del consuntivo sull'andamento del mercato broadband nel 1Q 2009, con particolare attenzione allo sviluppo del mobile broadband, ed è proseguita con la presentazione del Rapporto Broadband Inclusion 2009. Il Rapporto, redatto annualmente dall'Osservatorio, fornisce lo stato dell'arte sullo sviluppo delle infrastrutture in fibra ottica e sull'evoluzione delle coperture broadband fisse e mobili.

L'incontro si è concluso con il dibattito fra gli Sponsor, introdotto dalle testimonianze di alcuni fra i principali player del mercato dei servizi WiMAX, che sono intervenuti sulla tematica del contributo delle tecnologie radio alla risoluzione del digital divide.

Internet in difesa dei minori: "Il Ministero è da anni impegnato nella tutela dei minori nell'uso delle nuove tecnologie di comunicazione sulla rete - dice Paolo Romani, Vice Ministro allo Sviluppo Economico con delega alle Comunicazioni - sia attraverso la regolamentazione sia con l'informazione. Va ricordato il Decreto contro la Pedopornografia in rete che ha definito i requisiti tecnici che i Provider di Internet devono utilizzare al fine di impedire l'accesso ai siti che diffondano, distribuiscano o facciano commercio di immagini pedopornografiche".

L'UIT (Unione Internazionale delle Telecomunicazioni), ha proclamato il 17 maggio "Giornata Mondiale delle Telecomunicazioni" dedicandola, quest'anno, al tema della protezione dei minori in rete. E in questo ambito si svolgerà a Roma dal 18 al 20 maggio un Meeting internazionale nell'ambito del progetto EAST (easy to stop it: campagna di sensibilizzazione all'uso responsabile e sicuro dei nuovi media da parte dei ragazzi) promosso da Adiconsum e Save the Children Italia, all'interno del programma Safer Internet dell'Unione Europea che mira a promuovere la concreta applicazione dei principi generali e le regole

di tutela dei minori in vigore per le emittenti televisive anche ai fornitori di contenuti in Internet, ai gestori di telefonia ed i produttori di videogiochi.

Sono state messe a punto la convenzione con "Save the children", in difesa dei diritti dell'infanzia con la realizzazione del sito www.tiseiconnesso.it; la vigilanza sull'applicazione del Codice di autoregolamentazione degli operatori mobili per la trasmissione di contenuti premium e l'opera del Comitato Media e Minori, che ha il compito di dare applicazione al Codice di autoregolamentazione sottoscritto nel 2002 da emittenti televisive pubbliche e private, nazionali e locali, per tutelare i diritti e l'integrità psichica e morale dei minori. Ed ancora: la campagna itinerante "non cadere in Rete!" in collaborazione con Moige, Polizia postale e Ministero degli Interni; la costituzione del centro nazionale di monitoraggio della pornografia minorile sulla Rete, l'introduzione del reato di adescamento di minori su Internet.

"Queste e altre iniziative – conclude il Vice Ministro – rappresentano il segno tangibile dell'impegno del Governo nei confronti delle difficili problematiche che le nuove tecnologie di comunicazione pongono, sempre in bilico tra "opportunità per un futuro migliore", e "rischio di manipolazione o di uso distorto" per i giovani e, soprattutto i minori".

Fastweb- denuncia ADUC: *Ho richiesto a Fastweb tramite raccomandata, la disdetta del contratto nell'anno 2007, nel 2008 ho inviato ulteriori 2 raccomandate, ho staccato il modem e nel 2009 pur non avendo ricevuto alcuna notizia ho riconsegnato anche l'apparato. E' possibile che io non possa essere libero di scegliere il mio operatore adsl, come possono continuare imperterriti ad ignorare tutte le mie raccomandate e le mie telefonate al servizio clienti continuando ad inviarmi fatture di cui poi qualche fantomatica ditta di cessione crediti mi chiederà il conto?"* Segnalazioni di questo tenore ce ne giungono a decine (1). In pratica, nonostante l'invio di raccomandate e le previsioni di legge, che impongono al gestore la disattivazione del servizio entro 30 giorni, Fastweb ignora il tutto, continuando a fatturare costi non dovuti. Non mancano casi in cui la società dice di non aver ricevuto la raccomandata ar di recesso.

Abbiamo inviato denuncia della pratica all'Antitrust e all'Agcom (l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni), sperando in un loro tempestivo provvedimento. Quanto segnalato è uno dei tanti esempi della **giungla telefonica italiana**, ma in questo caso c'è un'aggravante: Fastweb non è nuova alle furbate in sede di recesso. Nell'agosto 2008 il gestore è stato condannato dall'Antitrust per pratica commerciale scorretta: impediva la restituzione degli apparati (hag, modem) agli utenti che avevano effettuato il recesso, per poter chiedere una penale di oltre 100 euro

<http://www.aduc.it/dyn/tlc/comu.php?id=229899>

La multa fu solo di 145 mila euro. E' forse il limitato valore economico della sanzione che ha stimolato Fastweb a 'progettare' un altro sistema per spillare soldi? Sì. Per questo da tempo ci stiamo battendo perché sia innalzata la sanzione massima comminabile per pratiche commerciali scorrette, dagli attuali 500 mila euro a 10 milioni di euro:

<http://www.aduc.it/dyn/tlc/comu.php?id=256612> (Comunicato ADUC)

Rapporto Annuale 2008 sulle Aree Sottoutilizzate. il Ministero dello Sviluppo economico pubblica il Rapporto Annuale 2008 sulle Aree Sottoutilizzate

analizzando le tendenze economiche e sociali del Mezzogiorno e del Centro-Nord, il funzionamento dei servizi e delle infrastrutture sui territori, sulle risorse destinate allo sviluppo, sulla politica regionale e sull'attuazione dei suoi principali strumenti, sulle azioni volte a potenziare la capacità delle Amministrazioni responsabili dei programmi di investimento.

Nella descrizione dello stato di avanzamento degli interventi pregressi, la trattazione è focalizzata sui contenuti e l'articolazione territoriale della politica regionale complessivamente considerata, analizzando congiuntamente gli interventi finanziati dai programmi dei Fondi strutturali comunitari e dalle risorse nazionali del Fondo aree sottoutilizzate (FAS) dedicate allo sviluppo territoriale.

[>> Leggi il rapporto annuale](#)

Indagine conoscitiva - Utilizzo fondi comunitari: nel corso della indagine conoscitiva sull'utilizzo dei fondi comunitari, la Commissione politica dell'UE del Senato ha ascoltato il Capo Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione del Ministero dello sviluppo economico, l'ingegner Mancarti, che ha svolto considerazioni sulle linee di programmazione dei fondi comunitari che hanno interessato il Dicastero, mettendo in evidenza come sia i relativi programmi che le rispettive linee di intervento siano stati, nella sostanza, realizzati in maniera ottimale.

A detta dell'oratore, un margine di miglioramento esiste nel settore della qualità della spesa. A tale riguardo, il Dipartimento ha definito da tempo un idoneo e consolidato sistema di valutazione della spesa, creando, all'uopo, un apposito nucleo di valutazione. In particolare, il Dipartimento ha cercato di focalizzare, in via primaria, la propria azione sulle distinte fasi di accelerazione e accompagnamento dei programmi di spesa, mediante una idonea riorganizzazione delle strutture ministeriali.

Egli ha rilevato come di particolare importanza si sia rivelato il momento dell'accompagnamento della spesa che, se ben attuato, costituisce la fondamentale preconditione per assicurare l'accelerazione degli stessi procedimenti; detto sistema di controllo permette di supervisionare tutte le varie fasi di programmazione, anche attraverso l'enucleazione di un valore benchmark, che definisce i tempi medi accettabili per l'Italia di attuazione dei progetti.

Nel concordare con la valutazione del senatore Santini (PdL) sul persistente divario nord-sud nell'uso ottimale dei finanziamenti comunitari, l'ingegner Mancarti ha osservato che dalla propria esperienza ha potuto cogliere, più di recente, dei segnali che denotano una crescita delle amministrazioni locali, anche meridionali, nella capacità di realizzazione delle opere che usufruiscono di sovvenzioni comunitarie.

Per quanto riguarda il Molise, egli ha concluso, la dimensione ridotta della regione e la stabilità dell'apparato dirigenziale preposto alla gestione dei fondi, abbiano giocato non poco nella realizzazione di risultati positivi per quanto riguarda la programmazione comunitaria.

S1082 B - Sviluppo economico: nel testo licenziato dalla Camera, le Commissioni riunite affari costituzionali e giustizia del Senato hanno approvato il disegno di legge "collegato" per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività.

Capitale di rischio: sì dell'UE

La Commissione europea ha approvato un pacchetto di misure temporanee, presentato dall'Italia, che adatta alcuni regimi esistenti relativi al capitale di rischio per agevolare le possibilità di accesso al finanziamento delle imprese nell'attuale crisi economica. La misura consentirà investimenti più flessibili in capitale di rischio fino al 2010, in linea con il quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria e economica.

La misura italiana a favore del capitale di rischio - la prima autorizzata dalla Commissione - consente in particolare a cinque regimi relativi al capitale di rischio di portare, fino al 2010, le tranche massime di investimento da 1,5 milioni a 2,5 milioni di euro su un periodo di 12 mesi. L'importo minimo di finanziamento proveniente da privati passerà temporaneamente dal 50% al 30%.

La durata e le soglie sono in linea con le disposizioni sul capitale di rischio previste dal quadro di riferimento temporaneo della Commissione per gli aiuti di Stato.

Agevolare l'accesso al capitale di rischio delle piccole e medie imprese (PMI) che si trovino nelle fasi iniziali del loro ciclo di vita è lo scopo dei regimi di investimento interessati: regime di aiuti a favore del capitale di rischio - Italia; interventi a livello di capitale di rischio a favore di imprese cooperative - Regione Marche; Fondo NEXT - Regione Lombardia; aiuti a favore degli investimenti in private equity - Camera di commercio di Vicenza; Fondo di capitale di rischio per le PMI - Regione Campania.

La versione non riservata della decisione sarà consultabile con il numero N 279/2009 nel Registro degli aiuti di Stato ([State Aid Register](#)) - [DG Competition](#) . L'elenco delle ultime decisioni in materia di aiuti di Stato pubblicate nella Gazzetta ufficiale e su Internet è riportato nel bollettino elettronico [State Aid Weekly e-News](#) .

Conferenza ministeriale: media e nuovi servizi di comunicazione

I Ministri responsabili dei media e dei nuovi servizi di comunicazione, esperti e rappresentanti della società civile, della gioventù e del mondo degli affari, si riuniscono il 28 e 29 maggio a Reykjavik (Islanda), al fine di valutare i recenti cambiamenti sociali, culturali e tecnologici. ([segue...](#))

[Dossier della conferenza](#)

Tariffe di terminazione reti fisse e mobili: raccomandazione

Pubblicata la [raccomandazione](#) della Commissione del 7 maggio 2009 sulla regolamentazione delle tariffe di terminazione su reti fisse e mobili nella UE.

Nella raccomandazione si legge che le autorità nazionali di regolamentazione (ANR), quando impongono obblighi in materia di controllo dei prezzi e di contabilità dei costi agli operatori da esse designati come detentori di un significativo potere di mercato nei mercati all'ingrosso della terminazione di chiamata vocale su singole reti telefoniche pubbliche dovrebbero stabilire tariffe di terminazione basate sui costi sostenuti da un operatore efficiente. Ciò implica che dette tariffe siano inoltre simmetriche. Indicato le procedure e i principi di

calcolo che le ANR devono seguire. Tra l'altro il modello di calcolo dei costi dovrebbe poggiare su tecnologie efficienti e disponibili nell'arco temporale considerato dal modello. (GUUE L 124 del 20.5.2009)

CALENDARIO PARLAMENTARE Dal 25 al 30 maggio 2009

AFFARI COSTITUZIONALI

- Indagine conoscitiva informatizzazione delle pubbliche amministrazioni: audizione di rappresentanti di imprese operanti nel settore (Confindustria; Microsoft Italia; Fastweb; Confapi; Ance; Google Italia; Telecom Italia) - *Camera, Commissione affari costituzionali, 27.5.2009;*

GIUSTIZIA

- Libro verde sulla revisione del regolamento (CE) n. 44/2001 del Consiglio concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale (COM(2009)175 def.) – relatore alla Camera Ciriello (PD) – *Camera, Commissione giustizia, 27.5.2009; Camera, Commissione politiche UE, 26.5.2009;*

AMBIENTE

- Indagine conoscitiva sulle politiche per la tutela del territorio, la difesa del suolo e il contrasto agli incendi boschivi: audizione di rappresentanti di Confedilizia – *Camera, Commissione ambiente, 27.5.2009;*
- Schema di decreto legislativo recante disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 1907/2006 che stabilisce i principi e i requisiti per la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (n. 55-bis) – relatore alla Camera Pini (LNP) e Longo (PdL) al Senato - *Camera, Commissione politiche UE, 26.5.2009; Senato, Commissione giustizia, 26/27.5.2009;*

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- Iniziative a sostegno del settore manifatturiero: discussione mozione Franceschini 100165 – *Camera, Assemblea, 26.5.2009;*
- Indagine conoscitiva sulla situazione e sulle prospettive del sistema industriale e manifatturiero italiano: audizione rappresentanti Compagnia delle Opere – *Camera, Commissione attività produttive, 27.5.2009;*
- Indagine conoscitiva sulle determinanti della dinamica del sistema dei prezzi e delle tariffe: audizione di rappresentanti dell'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici (ANIA) – *Senato, Commissione prezzi, 26.5.2009;*

LAVORO

- Libro bianco sul futuro del modello sociale: seguito audizione Ministro del lavoro – *Senato, Commissione lavoro, 27.5.2009;*
- Partecipazione lavoratori nelle aziende (S803 e abb.) – relatori Ichino (PD) e De Angelis (PdL) – *Senato, Commissioni riunite finanze e lavoro, sede referente, 27.5.2009;*

- Norme sul riconoscimento e sulla promozione del diritto alla formazione e allo sviluppo professionale (C1079) – relatore Formichella (PdL) – *Camera, Commissione lavoro, sede referente, 26.5.2009;*
- Disposizioni in materia di previdenza per i lavoratori autonomi non esercenti professioni regolamentate (C2321 e 2345) – relatore Scandroglio (PdL) - *Camera, Commissione lavoro, sede referente, 26.5.2009;*
- Audizione dei rappresentanti dell'Associazione italiana degli igienisti industriali (AIDII) – *Senato, Commissione "morti bianche", 26.5.2009;*
- Schema di d.lgs correttivo del d.lgs. n. 81/08 sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (n. 78) – relatore al Senato Morra (PdL) e Cazzola (Pdl) e Barani (PdL) alla Camera – *Senato, Commissione lavoro, 27.5.2009; Camera, Commissioni riunite lavoro e affari sociali, 26.5.2009; audizioni informali, 27.5.2009;*
- Indagine conoscitiva sulla gestione finanziaria dei sindacati: audizione di rappresentanti di CGIL, CISL, UIL e UGL –*Senato, Commissione lavoro, 26.5.2009.*